kar sa che nelle foto non c'è l'esperienza, non c'è la vita, solo la riproduzione senz'anima di un momento. Torna la biografia di Panikkar, il suo viaggio dalla fanciullezza alla vecchiaia. Mentre camminano si rendono più nitidi i volti del padre indiano, della madre catalana. Torna il tempo dello studio, la vocazione sacerdotale. E poi la ricerca delle origini indiane, gli incontri con i grandi protagonisti del pensiero occidentale e orientale da Heidegger a Zubiri, da Mircea Eliade a Karl Rahner, da Murti a Aurobindo, da Krishnamurti a Bede Griffiths al Dalai lama fino al maestro Henri Le Saux, amico e compagno di viaggio, pellegrino lungo il Gange.

Tutto si ricapitola davanti al Kailāsa. Dio-Uomo-Cosmo. Tutto esiste nel Nulla. Panikkar vede il suo pensiero in controluce. Milena ce lo annota:

> «Tutta la realtà ha una struttura trinitaria: Dio, Uomo e Mondo sono in relazione e non è possibile scindere l'uno dall'altro. Sia il mito indiano di Prajapati che quello biblico di Adamo convergono nel collocare all'inizio un misterioso principio, una fonte nascosta, un Uno che genera la molteplicità. Il mondo e l'uomo hanno origine da questo atto creativo, dallo smembramento di Prajapati: provengono dunque dalla stessa sorgente e il loro legame con l'Uno è costitutivo. Ma l'Uno, il Creatore, è tale in quanto crea, in se stesso non è nulla. Anche per il Creatore la relazione con l'uomo e il mondo è costitutiva, quantunque Dio non dipenda dal mondo nello stesso identico modo in cui il mondo dipende da lui. Dio-Uomo-Mondo sono in stretta interrelazione e ciò spiega l'anelito dell'uomo alla risalita…».

Ecco il Kailāsa. Ecco la montagna. Ecco il sacro. È lì nella nube. Il viaggio è compiuto, il corpo cammina, i piedi sono stanchi e il cuore ha ripreso il suo battito. C'è tempo anche per poetare prima di staccarsi dal Tutto e ridiscendere a valle.

> «Quindi
> va', come se non andassi;
> come se non riuscissi, rinuncia.
> Senza pellegrinare sii pellegrino,
> pellegrino verso il Non-luogo;
> ora – qui!»

■

Un itinerario spirituale

LUIGI GIORGI

Giuseppe Dossetti. Un itinerario spirituale, a cura di O. Morson e R. Villa (ed. Nuovadimensione, Portogruaro 2006, € 10) è un libretto agile e scorrevole, che raccoglie gli Atti del convegno "Giuseppe Dossetti. Ricerca e testimonianza. Un'azione essenzialmente educatrice", promosso dall'Istituto Superiore di scienze religiose delle Venezie il 20 dicembre 1997. Esso ricostruisce, attraverso gli interventi dei prof. Alberigo, Melloni e Villa e tramite il contributo di mons. Ravignani, vescovo di Trieste, il percorso spirituale di Giuseppe Dossetti, o meglio, riconnette i fili di una vicenda di vita che non può essere divisa nettamente fra esperienza spirituale ed esperienza civica e politica.

Il saggio introduttivo di Melloni, come sempre pieno di *verve* e intuizioni, tratteggia in modo completo il percorso di fede del giovane Dossetti: dall'impegno con don Tondelli e don Torreggiani alla Resistenza; dall'incarico nella Dc fino all'Archiginnasio passando per l'esperienza bolognese del '56 e per il fondamentale lavoro nel Concilio. Già si capisce dal ritratto che ne fa Melloni, che non si può disgiungere in modo netto, nella vicenda umana di Giuseppe Dossetti, l'impegno religioso da quello politico. Dossetti uomo complesso, geniale, umile nella sua intelligenza e nella sua fede. Una fede solida e documentata, chiude Melloni, che supera l'"attivismo" di una parte del cattolicesimo italiano e che si «accompagna sempre ad un atteggiamento di lucido ragionamento, nel quale egli trova la capacità di intuire in anticipo i grandi processi politici e i grandi processi ecclesiali».

Il saggio di Alberigo è una ricostruzione molto "dossettiana", cioè molto ferrea nella sua logica e nel metodo di indagine e, direi, di scrittura. Dossetti è inquadrato in un'ansia di rinnovamento percorsa attraverso alcune tappe fondamentali che Alberigo riconosce nella ricerca continua, sempre ardente, radicale e curiosa; nell'antifascismo vissuto come assoluta impossibilità di divisione fra mezzi e fini nell'azione politica; nella visione di rin-

novamento che supera l'*empiria* per investire in pieno gli aspetti sistemici del reale, tralasciando la frammentarietà del quotidiano; nel magistero ecclesiastico irriducibile ad una semplice obbedienza annichilente ma organo di una funzione rivoluzionaria e profetica all'interno della Chiesa; nel diritto canonico vissuto non come strumento di semplice organizzazione interno alla Chiesa ma come strumento fondamentale per capire alcune dinamiche dello sviluppo della vita cristiana. Alberigo affronta poi l'impegno dossettiano nel Concilio, uno sforzo che creò tensione che ma che permise all'Assemblea conciliare di superare un'impasse pericolosa.

Il contributo di mons. Ravignani coglie uno degli aspetti fondamentali della vicenda dossettiana: la capacità di unire fedeltà e obbedienza alla Chiesa (pur pagandola molto cara in termini personali, civili e religiosi) senza sminuire la propria sensibilità e attenzione verso la costruzione di una democrazia partecipata, cui il popolo potesse aderire al di là della propria confessione religiosa.

Roberto Villa aggancia il suo intervento al discorso fatto da Dossetti a Pordenone (pubblicato ne *I valori della Costituzione* con il titolo *Un itinerario spirituale*), ricostruendo sia il contesto storico del discorso stesso sia, per la prima volta (stando a quanto io conosco), il percorso dossettiano più "contemporaneo". Villa opera questa ricomposizione, puntuale e nuova, attraverso le reazioni dei giornali dell'epoca, sia essi quotidiani che settimanali, e per mezzo di vari interventi dello stesso monaco reggiano, evidenziando la continuità fra i concetti espressi nel discorso di Pordenone e i precedenti ragionamenti.

In appendice al volume, come arricchimento finale e chiosa esplicativa, è riportato la trascrizione dell'intervista che Dossetti concesse al canale 55 di Pordenone il 17 marzo del 1994, con passi davvero interessanti e forti se si guarda all'oggi. Dossetti parla della crisi della politica dei cattolici italiani come crisi di pensiero politico dovuta all'abdicazione ad elaborare idee forti sia nel cristianesimo che nelle scienze umane. Nella novità della proposta cattolica egli coglie un limite strutturale dovuto alla presentazione di una posizione «difensiva di certi valori, che possono essere anche necessitati difendere, ma che – abbiamo già visto – non rappresentano un vero motivo di coesione politica sostanziale». Il monaco reggiano interviene inoltre sulla richiesta che Ruini fece di votare a favore di un partito cattolico (il PPI in quell'occasione): «Secondo me il voto dei cattolici non deve andare da nessuna parte! E' principio fondamentale nel Concilio che la nostra coscienza vota come vuole, come crede bene, pensando tutto, ma non deve andare obbligatoriamente in una direzione». Alla precisa domanda poi sul suo pensiero rispetto al richiamo dei vescovi fatto ai cattolici a votare con coerenza, rispondeva: «Questa è una discrasia tra ciò che ha detto il Concilio e ciò che in pratica si vuole oggi dai cattolici! Non credo che corrisponda allo spirito del Concilio».

Parole forti e chiare, di cui oggi si sente un gran bisogno e che questo libro ha il merito di riproporre ricordando il percorso storico di Dossetti nella sua valenza di testimonianza e nella sua attualità. ■

Casa editrice Il Margine
Novità maggio-giugno 2007

Massimo Giuliani, *Le tende di Abramo. Interpretare un'eredità comune*, pp. 288, euro 14,00.

Ryszard Kapuściński, *Ho dato voce ai poveri. Dialogo con i giovani*, pp. 160, euro 13,00 (anche con il dvd: euro 19,50).

Alidad Shini e Gina Abbate, *Via dalla pazza guerra. Un ragazzo in fuga dall'Afghanistan*, pp. 160, euro 13,00.

Giulio Sapelli e Davide Cadeddu, *Adriano Olivetti. Lo Spirito nell'impresa*, pp. 126, euro 13,00.

Ruben Frizzera, *Bruno e gli altri orsi. Vita e storie di un animale sorprendente*, pp. 250, euro 14,00.

Informazioni e prenotazioni: Casa editrice Il Margine, via Taramelli 8, 38100 Trento; tel. 0461/1871871; e-mail: editrice@il-margine.it.

Sul sito internet www.il-margine.it si possono ottenere tutte le informazioni sul catalogo della casa editrice, ordinare e acquistare direttamente i volumi, avere notizie sulle presentazioni pubbliche.